

VareseNews

“Nessuno chiederà più la tassa sanità ai frontalieri”

Pubblicato: Venerdì 18 Marzo 2016



La tassa sanitaria non sarà più richiesta ai frontalieri. Con la [circolare governativa](#) si è messa la parola fine alla questione sollevata da deputati e consiglieri regionali PD preoccupati, soprattutto, del [diverso trattamento](#) applicato ai lavoratori in Canton Ticino residenti nella provincia di Varese.

Nessuno, quindi, deve chiedere il pagamento del contributo sanità. Eppure, un lettore ci ha scritto che, **negli sportelli varesini, la novità non è passata:**

“Buongiorno,
vi scrivo per informarvi che ad oggi, Varese riconferma il pagamento della sanità per i frontalieri.
C'è qualcuno che sa se il Governo ha inviato o meno le comunicazioni relative alla sospensione della tassa?
...”

Cos'è successo? Risponde il **direttore generale dell'ASST dei Sette Laghi Callisto Bravi** che, con la riforma, ha ereditato l'attività degli sportelli nei distretto socio sanitari: “ **Proprio martedì scorso (15 marzo, ndr)** – spiega il dg Callisto Bravi – ho dato precisa disposizione a tutti i distretti di non richiedere più il pagamento ai frontalieri in base a quella circolare. Può essere capitato che gli operatori non fossero aggiornati ma **da martedì esiste una disposizione precisa, comunicata a tutti**».

La parola fine su questa vicenda, quindi, dovrebbe essere stata messa.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it